

L'Organizzazione di Parigi avverte: "Accelerate sulla lotta all'evasione fiscale e sul Pnrr"

L'Ocse bacchetta l'Italia "Aggiustate il bilancio e riformate le pensioni"

LA GIORNATA

LUCA MONTICELLI
ROMA

L'Ocse bacchetta l'Italia e ritiene necessario «un aggiustamento fiscale ampio e duraturo» che duri diversi anni. È l'unico modo per riportare il rapporto debito/Pil su un percorso più prudente, e l'aggiustamento, viene suggerito, dovrebbe includere «azioni decisive per contrastare l'evasione fiscale, limitare la crescita della spesa pensionistica e condurre ambiziose revisioni della spesa». Un richiamo che sembra in contraddizione con la politica dei bonus che il governo ha rilanciato anche con l'ultimo decreto approvato in Consiglio dei ministri. Per non parlare dell'assenza di misure nella lotta all'evasione, da questo punto di vista il Tesoro si è concentrato con una politica che tende la mano alle Partite Iva attraverso il concordato preventivo biennale, uno strumento che sospende i controlli a chi aderisce in cambio di un leggero aumento dell'imposizione. Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo torna sul regalo da 100 euro a favore dei redditi bassi che il centro-destra ha annunciato proprio a poco più di un mese dal voto europeo. «Il cuneo fiscale in busta paga si sviluppa in dodici mesi, quindi l'obiettivo è

proprio dare una tredicesima di 100 euro, non è una misura elettorale», sostiene Leo parlando alla Camera. Ma ammette che non saranno 100 euro netti: «Sul bonus si applica il 23% di tasse, quindi saranno circa 77 euro, però se il contribuente ha qualche detrazione o deduzione si arriva intorno agli 80 euro».

Per spingere la crescita dell'Italia, continua l'Ocse, è fondamentale la messa a terra del Pnrr – «in ritardo sul calendario iniziale» – così come l'attuazione delle riforme strutturali. Tuttavia, la ripresa italiana «resta debole», con il Pil stimato dall'organizzazione con sede a Parigi in crescita dello 0,7% quest'anno e in accelerazione al +1,2% il prossimo. «L'elevata inflazione nel corso degli ultimi due anni ha eroso i redditi reali, le condizioni finanziarie rimangono restrittive e la maggior parte degli aiuti eccezionali legati alla pandemia da Covid e alle crisi energetiche sono stati soppressi andando a pesare su consumi e investimenti privati», si legge nel rapporto dell'Ocse. «Il rilancio della crescita dei salari reali e l'aumento degli investimenti pubblici del Pnrr compenseranno solo parzialmente queste difficoltà». Il Pil è pro-gredito dello 0,2% nel quarto trimestre 2023 grazie agli incentivi sulla casa, prima dello stop al Superbonus, ricorda l'Ocse che nota un migliora-

mento della fiducia dei consumatori, ma «la produzione manifatturiera, le vendite al dettaglio e la fiducia delle imprese sono ancora fragili». Il problema principale per l'economia italiana è comunque rappresentata dal debito che, secondo gli economisti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo, si attesterà al 139,1% nel 2024 per poi salire al 140% nel 2025. L'asticella del deficit è in calo eppure rimarrà al di sopra del 3% fino al 2025. A proposito di bonus, spunta nella bozza del decreto agricoltura un regalo per le aziende agricole e della pesca: chi ha subito una riduzione del volume d'affari nel 2023 pari almeno al 20% rispetto all'anno precedente può ottenere una moratoria di un anno del pagamento delle rate dei mutui: per ottenere l'indennizzo basta «un'autocertificazione che attesti la condizione di accesso al beneficio», si legge nel provvedimento. La dotazione del Fondo per la sovranità alimentare aumenta di 20 milioni nel prossimo biennio e arrivano anche gli aiuti per le aziende che hanno subito la moria dei kiwi. Infine, spunta una norma che va a penalizzare gli impianti fotovoltaici: non potranno essere collocati nelle zone classificate come «agricole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+0,7%

La previsione di crescita dell'Italia nell'anno corrente secondo l'Ocse

140%

Il rapporto fra debito e Pil che sarà toccato dallo Stato italiano nel corso del 2025





DS6901

DS6901

CLAIRE LOMBARDELLI
CAPOECONOMISTA
DELL'OCSE



Questo è il momento
per riportare
il rapporto debito/Pil
a livelli sostenibili
per un miglior futuro



Il conferimento
Al ministro del Tesoro
Giancarlo Giorgetti è
stata ieri conferita la
cintura nera di judo ad
honorem